Milano vieta a "Blocco Studentesco" di manifestare. Antonio Borrini discute la decisione

Milano si conferma città della censura. Ne parliamo con Antonio Borrini, giovane politico di Destra, già Consigliere Comunale a Settimo Torinese.

In un'**Italia che urla al Fascismo a sproposito** ci sono dei **veti imbarazzanti che vietano la democratica espressione del pensiero** a chi, a differenza dei censori, ha qualcosa da dire.

Riportiamo a tal proposito il pensiero dell'ex Consigliere Comunale di Settimo Torinese, **Antonio Borrini**, recentemente candidatosi Sindaco per "**Difendi Settimo**".

Antonio Borrini – Difendi Settimo

"*Sul caso del **divieto di manifestazione ai danni del "Blocco Studentesco", in data 30 novembre a Milano**, ci sarebbero tantissime cose da dire. La prima è che **le motivazioni del divieto sono surreali**, ovverosia **c'è il pericolo per la tenuta dell'ordine pubblico e per eventuali disordini***", ha precisato Borrini.

Queste motivazioni, in effetti, non sono solo surreali ma financo assurde. Sarebbe **come se un medico prescrivesse farmaci contro il mal di denti ad un bambino nato da tre giorni che i denti non sa manco ancora cosa siano**.

I **divieti preventivi** non hanno nessun senso, se non quello di **mettere il bavaglio a qualcuno che potrebbe dire qualcosa di rivoluzionario**, atto a **destare le coscienze dal sonno**.

Ecco perché Antonio Borrini specifica: "*E' un **attacco importantissimo alle verità fondamentali**: la **libertà di scendere in piazza**, di **manifestare**, di **esprimere il proprio pensiero**. In questo caso anche **il proprio dissenso***".

In effetti, in molti si chiedono se **la Questura e la Prefettura di Milano** avrebbero mai vietato una manifestazione all'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** (**ANPI**) o al noto **Centro Sociale Comunista "Leoncavallo"**.

Tantissimi italiani si stanno chiedendo se il divieto di manifestazione per il 30 novembre non sia una forma di censura dell'**Associazione Studentesca "Blocco Studentesco"**, fondato sul **pregiudizio che una certa Sinistra ha nei confronti di un sodalizio legalmente riconosciuto** e afferente alle **idee di "CasaPound"**.

Antonio Borrini

Borrini non ha dubbi: "***Determinate realtà delle nostre città**, in questo caso Milano, **sono ostaggio di centri sociali e ANPI**. Che cosa significa? Significa che se tu fai parte di un'organizzazione, di un movimento, che decide di scendere in piazza, per qualunque motivazione, **dovresti prima chiedere il benestare all'ANPI, ai centri sociali**. **Robe da matti**, robe da marziani!*".

Su questo tema abbiamo sentito diversi nostri lettori di **Destra** e **Centrodestra** che, unanimemente, condividono il pensiero di Antonio Borrini.

Perché un Paese democratico e con la grande storia politica come **l'Italia si deve sempre distinguere per decisioni di questo tenore**? Perché si deve sempre cercare di **mettere la "museruola" a chi ha un'opinione controcorrente**? Si ha forse **paura del confronto, del dibattito libero e dell'espressione dell'idea**?

"*Gradirei che **qualcuno scendesse in piazza contro chi**, in questo caso, **decide in qualche modo che una realtà studentesca non possa scendere in piazza** perché esprime idee completamente opposte a quelle dell'ANPI o dei centri sociali*", ha poi incalzato il leader di "Difendi Settimo".

La richiesta, anche se chiaramente provocatoria, è sia lecita che legittima.

O la libertà di espressione, di manifestazione, di aggregazione, vale sempre oppure non vale mai. Non esiste una valenza costituzionale ad eventi alterni.

Blocco Studentesco

In conclusione, Antonio Borrini ha chiosato: "*In realtà, **i grossi casini che sono successi – vedi Bologna – non arrivano da Destra ma arrivano da chi si riempie la bocca di democrazia, libertà di pensiero, e amenità varie***".

La gestione dell'ordine pubblico posta in essere da talune questure lascia davvero perplessi.

A **Torino**, tanto per fare un esempio, si permette al **Centro Sociale "Askatasuna"** di fare il bello e il cattivo tempo e, manco a dirlo, quest'ultimo **gode della stima e dell'incoraggiamento del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, "Partito Democratico"**.

La domanda sorge spontanea: in Italia la libertà di pensiero, di espressione, di manifestazione, di aggregazione, vale per tutti o solo per chi ha qualcosa da dire e quel "qualcosa" è dichiaratamente e dichiaratamente di Sinistra?

"**Civico 20 News**" è da sempre palestra di opinioni, di dialogo e di confronto. Sarebbe bello che tutte le realtà nazionali – specie se pubbliche – prendessero la stessa decisione. Non c'è nulla di più bello del confronto, della dialettica e dello scontro verbale.

Non erano questo le **Agorà dell'Antica Grecia**, **culla della cultura europea** e **patria della Filosofia**?

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/11/2024

Salvato in PDF in data: 25/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/milano-borrini/27/11/2024/